

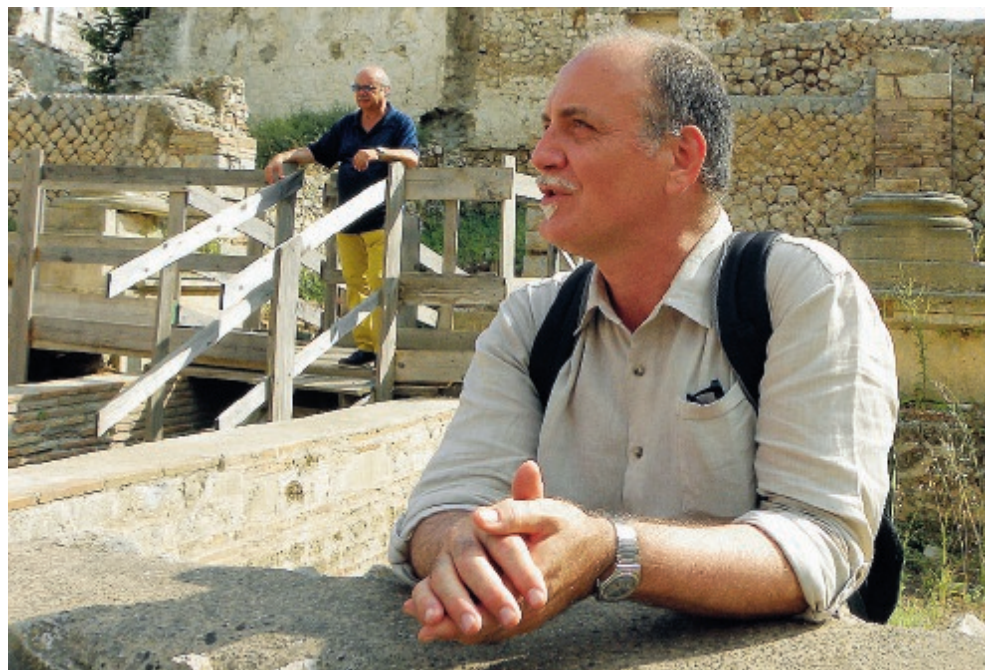
Il fatto Saverio Urciuoli, stava seguendo il teatro di Terracina ma trattava ogni luogo come il più bello

Addio al prof archeologo

Il Sovrintendente per i Beni archeologici delle province del Lazio morto la notte di Pasqua

IL PERSONAGGIO

— Era il Sovrintendente per i beni archeologici del Lazio e seguiva passo passo ogni luogo storico della Regione, come se fosse il più importante di tutti. Lascia questo ricordo Saverio Urciuoli, morto improvvisamente nella notte di Pasqua. A dare la notizia è stata la stessa Soprintendenza con una nota sul sito istituzionale. «Abbiamo sperato fino all'ultimo che fosse un amaro pesce d'aprile di un uomo che faceva dell'ironia e dello scherzo un suo segno distintivo. Ci mancheranno la professionalità e l'umanità di chi sapeva fare il proprio lavoro con passione instancabile e aveva a cuore il suo Ufficio e le persone che lavoravano con lui». Urciuoli era da tempo dirigente dell'ente, storico dell'arte, laureato in lettere, aveva conseguito le specializzazioni post lauream in Storia dell'arte medioevale e moderna e in Bibliotecario. Era anche insegnante per la scuola media superiore di «Storia dell'arte», giornalista pubblicista, dal 20 luglio 2016 era il direttore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti. In provincia di Latina si stava occupando di alcune importanti operazioni di recupero archeologico nel sito di Scauri, impegnato in nuovi scavi a Sperlonga, nel Ca-



Il cordoglio sul sito istituzionale dell'ente e i messaggi dei Comuni Oggi i funerali

stello ducale di Minturno e nell'importante recupero del teatro romano di Terracina. Ma l'attenzione di Urciuoli era rivolta a tutte le numerose ricchezze archeologiche della provincia, da San Felice Circeo fino al litorale romano. Il lavoro che immaginava per il territorio era coraggioso, di piena consapevolezza anche da parte della cittadinanza, dell'importanza che la Storia ricopre nella crescita sociale, culturale ed economica di una città.

Il Comune di Sperlonga è stato tra i primi a pubblicare un

Saverio Urciuoli in una recente immagine sul sito archeologico di Terracina

messaggio di cordoglio: "Con immenso dolore apprendiamo che Saverio Urciuoli, il nostro Sovrintendente, ci ha lasciati silenziosamente nella notte di Pasqua. Vogliamo ricordarlo come il Padre tutelare del Capitelto di Sperlonga, testimone di una meravigliosa e unica scoperta archeologica». Altre testimonianze di affetto sono arrivate dai Comuni di Terracina, Minturno, Itri. I funerali saranno celebrati questa mattina, alle 11, nella chiesa di S. Galla (Circonvallazione Ostiense 195) a Roma. ●

NOTA DI DE AMICIS

Se il tasso di crescita influenza l'economia

L'INTERVENTO

— La popolazione di Latina sta invecchiando e un ex consigliere comunale, Enzo De Amicis, che nella vita fa anche il medico, ha pensato di ricordarlo a chi deve decidere le politiche sociali e ambientali, dunque all'amministrazione comunale. «Penso che sia importante soffermarsi a riflettere sulla situazione demografica della nostra città», scrive in una nota con allegato il grafico sul tasso di crescita degli ultimi dieci anni, che è crollato passando da 1,19 a 0,57. «Il problema che a Latina la popolazione cresca pochissimo - aggiunge De Amicis - al limite della decrescita, è dovuto al crollo della natalità che è il secondo fattore che ha influito sull'età media della popolazione. Queste tendenze demografiche a Latina sarebbero state ancora più evidenti in assenza di un movimento migratorio verso il nostro territorio. E il tasso di fertilità, che è tendenzialmente cresciuto a Latina nei primi dieci anni del 2000, è aumentato essenzialmente per effetto del maggior numero di donne immigrate, le quali si distinguono per un tasso di fertilità ben più elevato di quello delle italiane. Tutti gli immigrati (sia le donne che gli uomini) sono tendenzialmente più giovani con un'età media di 34 anni. ●

FOLLOW US

WWW.SANRAFFAELE.IT

Per aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita.

Ad un passo dal mare e adiacente al Parco Nazionale del Circeo, la RSA San Raffaele Sabaudia è una struttura sanitaria residenziale extraospedaliera, organizzata per Nuclei. Accoglie soggetti non autosufficienti e non assistibili a domicilio ai quali vengono fornite ospitalità, prestazioni sanitarie, assistenziali, di recupero funzionale e di stabilizzazione. Nella RSA si svolgono attività volte a prevenire il danno funzionale da patologie croniche nei confronti di soggetti le cui limitazioni fisiche e/o psichiche non consentono di condurre una vita autonoma, che necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero o in centri di riabilitazione.

Servizi integrati	Modalità di ricovero
<ul style="list-style-type: none"> - prestazioni di medicina specialistica - prestazioni di medicina generale - prestazioni infermieristiche - prestazioni riabilitative neuromotorie, cognitivo-comportamentali, occupazionali - attività di segretariato sociale - prestazioni alberghiere - musicoterapia - pet therapy e ginnastica di gruppo 	<p>L'accesso alla RSA avviene attraverso il seguente iter:</p> <ul style="list-style-type: none"> - richiesta del medico curante al distretto socio-sanitario; - valutazione del paziente da parte dell'Unità di Valutazione del CAD della ASL di appartenenza; - rilascio autorizzazione da parte del CAD all'inserimento in RSA.

ISEE

Oggi con la modifica del calcolo ISEE, aumentano i benefici economici a favore dei pazienti. Per saperne di più chiama il numero: 0773 56291

RSA San Raffaele Sabaudia
accreditata con il Servizio Sanitario Regionale
Piazza Giovanni Sonago, 1 e 2 - 04010 Sabaudia (LT)
TEL. 0773 56291
Medico Responsabile: Dott.ssa Raffaella Rossi

San Raffaele Sabaudia